Anno XLIII — n. 207

Venerdì 3 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
gaenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna; — Pubblicità occasionae finanziaria: 4.a pag. L. 0 50—; pag. di testo L. 0,75
ronaca L. 1,50 Pubblicita in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; I Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0,75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

ntro il nuovo progetto di legge forestale

rso la rovina del patrimo- nio silvano e la disper- sione del carbone bianco.

il Ministro per l'agricoltura ha esentato alla Camera un disegno di ge che modifica la legge forestale i provvedimenti per la pastorizia l'agricoltura montana. Le nuove odificazioni limitano il vincolo fo- stale esclusivamente ai terreni in i il disboscamento e il dissoda- ento non potrebbe effettuarsi senza bblico danno, e però di tutti i ter- ni, sarà facilitata, con sussidi, la sformazione in prati e pascoli.

Siamo decisamente da capo! Il pro- ema forestale e la sua risoluzione nuovamente alla mercè ella poli- e soprattutto delle forme dema- giche di politica tanto care al no- o Paese! Anni ed anni di propa- nda svolta per creare quella co- ienza forestale che stenta a germo- re tra le nostre masse agricole, occupate solo dell'interesse con- gente, vengono di colpo annullati! Troveremo anche dei tecnici — se quelli stessi che ieri sostene- no la necessità di concludere e di e disposti oggi a dimostrare e, specialmente in rapporto ai mag- ori investimenti di superfice, a col- ra alimentare, occorre togliere quei coli che limitano l'attività coltu- le delle pacifiche e laboriose po- lazioni monane!

La convinzione dell'esistenza di disordine mondano (forestale ed rico) sparisce per incanto e, con ssi, la preoccupazione, ancora di i, intesa ad aumentare, anzichè minuire, il vincolo forestale!

Il Paese, che alla fine della guer attende dall'opera dei dirigenti la mostrazione di una decisa volontà tiva, rimarrà spettatore della gio- a politica, ove per ragioni di par- o e di classe si dimentica per l'ap- to la collettività Nazione ed i suoi derogabili bisogni.

*

La sistemazione montana, in linea massima e per la quasi totalità le regioni italiane, esige, non una strizione, ma un aumento del vin- olo forestale. La montagna alta ove ga trasformata in arativo, manca funzioni principali per cui la tura l'ha creata. Le quali funzioni nsistono nel produrre ostacoli po- rosi (boschi, selve, superfici inco- mate od impelliciate) alle acque scorrimento, che, in caso diverso, ecipitano di colpo nei bacini im- iferi dei corsi d'acqua, cagionando aripamenti e piene e disperdendo esori idrici che invano invochiamo, seguito, per le terre in piano, lla stagione estiva, o tentiamo di- iplinare per alimentare i centri pro- ttori del carbone bianco. La forza rica è l'unica che può redimerci l'asservimento annuale e costante l carbone fossile, per un importo parecchi miliardi di lire che van- ad impinguare i forzieri del ca- talismo straniero, in omaggio ai incipi anticapitalistici della dema- gia italiana.

Il progetto di legge, se apparente- ente modifica la misera legislazione restale esistente con l'intenzione di solvere il problema forestale, svela cilmente, per chi possiede naso di on fiuto, il fine politico e meschino procacciare soddisfazione alla mas- degli elettori di montagna che co- tuiscono la forza di un partito da co sorto ed ormai avviato verso andi fastigi.

E' su ciò che è logico richiamare ttenzione della pubblica opinione di quella però che ancora si in- ressa ai problemi generali che in- stono la economia agraria ed in- striale senza pregiudizio di idee parte.

La situazione generale agraria ed dustriale dipende infatti esclusiva- ente dalla sistemazione montana, n essendo possibile un'agricoltura ogredita senza la irrigazione, nè in- stria prospera senza l'utilizzazione lla forza motrice acqua, trasformata elettricità. La sistemazione montana, v'essere compiuta senza la preoc- pazione di nuocere momentanea- ente a qualche proprietario del onte, messo nella impossibilità di dicare il suo bosco e dilaniare le e terre per realizzare un modestis- no lucro.

Ricordiamo agli agricoltori del nte e del piano, che il disbosca- nto continuato ha trasformato la ilia in un paese arido e incapace produrre il fabbisogno di grano, ntre prima alimentava con la sua duzione anche altre regioni; che fertili terre della Puglia e di altre ghe del centro e del mezzogiorno talia non potranno mai raggiungere un elevato grado di evoluzione agraria per la mancanza di acqua irrigatoria, in conseguenza delle meschinissime portate dei torrenti e fiumi, che traggono origine da monti trascurati ed in gran parte denudati.

Nel Piacentino la irrigazione, che deriva le sue acque in parte dagli sbarramenti dei principali torrenti ed in parte dai serbatoi o laghi montani, potrà trovarsi domani se le leggi forestali diminuiranno anzi che aumentare il vincolo nelle stesse condizioni delle infelici plaghe agricole del Mezzodì. Nel qual caso torneremo alle forme povere di agricoltura dimostrandoci; come sempre, maestri nell'arte di camminare a ritroso!

. * .

Così si legifera a Montecitorio; così si preparono le leggi errate e dannose all'economia nazionale.

I Governi vivono completamente ignari dei reali bisogni, delle effettive esigenze, delle necessità assillanti del Paese. *Dott. G. di M.*

CRONACA PROVINCIALE

La grande rotabile

Udine, Spilimbergo
Anduins, Preone, Ampezzo

In seguito alla costruzione dei ponti di Bonzicco e di Preone sul Tagliamento, l'allacciamento vagheggiato dalle popolazioni dei mandamenti di Spilimbergo ed Ampezzo col capoluogo della provincia potrà diventare una realtà, se i comuni di Vito d'Asio e Preone riesciranno ad ottenere i mezzi occorrenti per completare l'allargamento della strada Regina Margherita ed il suo allacciamento colla Nazionale carnica per la Valle di Preone, per la quale cosa da molti mesi si agitano invano, e sarebbe quindi molto utile ed opportuno che in tali pratiche fossero sorretti ed aiutati dagli altri comuni direttamente interessati a questa grande comunicazione, come Forgaria, Pinzano, Dignano, Meretto, Socchieve, Enemonzo, e specialmente da *Udine, Spilimbergo* ed *Ampezzo*, che ne ricaverebbero i maggiori vantaggi giacche ognuno può intuire l'utilità generale dell'allacciamento diretto della Carnia occidentale, (Alta Valle del Tagliamento e Valle del Degano) colla pianura friulana con le città di Spilimbergo ed Udine.

Le strade attuali opportunemente completate e rettificate possono in gran parte essere utilizzate e costituire una comunicazione d'importanza tale da potersi considerare come una vera strada nazionale.

La Valle di Preone, difatti, costituisce l'unico passo facile comodo e possibile per una grande via di comunicazione diretta fra la Carnia occidentale e la pianura friulana alla destra del Tagliamento, essendo parecchie centinaia di metri più basso dei passi della Valle di Vergegnis e del Monte Rest ed i lavori stradali fatti in questi ultimi anni a tale scopo nei comuni di Vito d'Asio e di Preone sono ormai così avanzati, che sarebbe un vero delitto il non condurli rapidamente a termine.

Interessiamo perciò vivamente gli onorevoli deputati friulani e consiglieri provinciali, e le autorità di tutti i comuni interessati a voler premere il Governo, la Provincia e il Commissariato di Treviso, perchè vengano concessi i mezzi necessari per condurre a termine l'opera grandiosa e far sì che la strada stessa venga possibilmente dichiarata nazionale — o per lo meno provinciale.

Frattanto, ci è gradito esprimere un vivo elogio al piccolo Comune di Preone che da solo, coraggiosamente, ha ripreso l'iniziativa per compiere l'allacciamento del proprio comune con la strada Regina Margherita, aprendo un primo varco verso la pianura; e facciamo voti che la sua nobile iniziativa col consenso, appoggio e cooperazione di tutti gli altri comuni, possa raggiungere pienamente lo scopo prefisso.

Casiacco, 1 settembre

Geom. Rossi Silvio

Per l'esonero delle imposte fondiarie pel 1921

L'on. Ciriani ha diretto la seguente Interpellanza ai Ministri delle Finanze, del Tesoro e delle Terre Liberate:

« *Sulla necessità di disporre la proroga della esenzione dalle imposte sui terreni e sui fabbricati per le popolazioni appartenenti alle terre già invase ed a quelle nelle quali si svolsero le azioni di guerra, per l'anno 1921, limitatamente alla piccola e media proprietà; e sulla necessità di disporre l'esonero dalla ulteriore corresponsione di qualsiasi interesse per gli anticipi conseguiti sulle domande di danno, dall' Istituto Federale di Credito, e ciò tutto in considerazione del mancato risarcimento.* Ciriani

Per lo sgombero dei proiettili nella Valle di Raccolana

L'on. Ciriani ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri della Guerra, delle Terre Liberate e del Tesoro:

« Per sapere se non ravisimo finalmente necessario provvedere allo sgombero dei proiettili di ogni specie e della polvere disseminata a Sella Nevea in Valle Raccolana che ivi esistono ancora così come si trovavano al momento del disastro di Caporetto, con pericolo continuo delle persone e degli animali; per conoscere se ignorano le frequenti disgrazie che accadono in detta località dove, anche recentemente, perirono e rimasero feriti diversi operai ed ebbero a soccombere anche animali bovini; e per conoscere come intendano riparare ai danni conseguenti ».

COLLOREDO DI MONTALBANO

1. I sacerdoti celebranti il loro 25 anniversario a Colloredo di Montalbano abusando ancora della cortese ospitalità della « Patria del Friuli », pregano voler dare posto a questa breve inserzione.

Avendo essi trasmesso in detto giorno un omaggio telegrafico al S. Padre, ne ebbero, a mezzo del Cardinale Gasparri, la seguente risposta: « Augusto Pontefice gradito omaggio devozione ed incondizionata obbedienza Sacerdoti celbranti Colloredo 25.o anniversario prima Messa, fa voti che Dio si fausta circostanza confermi ed accresca in loro spirito apostolico. Di cuore li benedice.

AMPEZZO

Pesca di beneficenza pro Orfani della Guerra

L' inaugurazione della bandiera del Circolo Giovanile Ampezzano, che, come annunciammo, venne rimandata a una delle domeniche di settembre è stata definitivamente fissata per il 12 settembre. In quel giorno si venderanno pure i biglietti della pesca di beneficenza pro orfani della guerra che fu già annunziata. Eccovi intanto un altro elenco delle offerte pervenute al Comitato promotore:

Doni: Luigi Baschier un ombrello — Bambini dell'Asilo infantile Ampezzano, un porta spazzole di truccioli — Ditta Fratelli Vecchi una mortadella — Comitato promotore bicicletta Bianchi — Sac. Enrico Gabos un porta orologio — Ragher G. B. una serratura — Martinis Antonia madonnina in metallo — fam. Polenta di Milano 250 cartoline illustrate, libri di devozione, immagini sacre, ecc. — N. N. 6 asciugamani — fam. Carlo Cominotto, vaso da fiori — Benedetti Caterina telaio per ricamare — Ragher Iolanda bottiglia di vino — Chizzo Francesco copia lettere — Davanzo Umberto camicetta da donna — Tedoldi Italo 6 scatole di carne in conserva, una latta d'olio d'oliva e una bottiglia di Cinzano spumante — Leonardo Martinis botticina di dadi per brodo — Framalicco Pietro un martello — Nigris Vincenzo 2 sedili — Dorigo Agostino una maglia di lana — Del Missier Anna un portapranzo — Candotti Regina, splendido candeliere in vetro — Nigris Marianna treccia di panocchie — Ditta Bonora di Udine 4 bottiglie e cioccolata — signorina Adele Bracci un tovagliolo — Francesco Orter 10 cucchiaini — Giulio Candotti scatole sardine, lucido e amido — Candotti Antonio un fanale.

Offerte in denaro: Bullian Natale, l. 5, cav. Antonio Bonanno 10, Edoardo Blasutigh 25, dott. Antonio Zambelli 10, sac. Giovanni Bullian 5, famiglia Venier di Medisis 10, famiglia Massimiliano Treu di Moggio 25, Lorenzo Treu 5, Mons. Giuseppe Ellero 25, dott. Benedetto Dorigo 10, Circolo Giovanile S. Liberale di Sacile 24, Angelo Bertoli di Portogruaro 5, Sac. G. Simonetti di Rigolato 10, ing. Giuseppe Galli 20, Sac. Giovanni Marcon di Sevegliano 25, Spangaro Alfonso 10, Giovanni Paolini di Tarcento 10, Sburlino Regina 1, Bernardis Maria 5, Bonanni Antonio esattore 20, sig. Venier Giacomo farmacista 50, sig. Dorigo Agostino 10.

TOLMEZZO

Grosso e audacissimo furto a mezzogiorno

2. Ieri in pieno mezzogiorno ignoti ladri, approfittando dell'ora d'assenza del sig. Missana Angelo proprietario del negozio orologeria di piazza Garibaldi, entrarono mediante chiave presa nel negozio, asportando oggetti d'oro per un valore di circa 8 mila lire.

Al suo ritorno, verso le 13, il sig. Missana ebbe a constatare il furto e tosto corse a denunziare il non lieto caso toccatogli.

La benemerita si è messa subito all'opera, ma sarà difficile che possa scoprire i ladri che devono essere certamente dei più provetti in simili imprese.

Per quanto finora si conosce, tre ladri per lo meno parteciparono all'audacissimo furto, Essi forzarono la porta; quindi uno montò di sentinella davanti al negozio e gli altri due perpetrarono la spogliazione malvagia del negozio. Non è improbabile che qualche altra vedetta fosse stata posta in altro punto opportuno.

Si può affermare con sicurezza che trattasi di ladri « d'importazione » da qualche grande città: Trieste, Venezia o anche Milano. Tutti i « signori » vanno in villeggiatura, in montagna, al fresco, in questa stagione; e così anche i signori del grimaldello...

Le feste di Fusea. — Domenica, 5, a Fusea si estrarrà la tombola (già rimandata il 27 luglio u. s.) e si daranno altri festeggiamenti. Per l'occasione, il Comitato festeggiamenti della Mostra d'Arte Carnica ha indetta una facile ma pittoresca salita fino al ridente paesello. La banda del Ricreatorio Festivo di Tolmezzo si presta per la riuscita della gita, cosicchè prevede grande concorso di gente.

VENZONE

Il terremoto contiuna

Dopo la scossa di terremoto avvertita in questo centro nel 5 Maggio c. a. scossa che ha allarmato e impressionato grandemente tutta la popolazione sia per la durata che per l'intensità si sono susseguite una serie di scosse che immediatamente dopo la prima erano anch' essi molto impressionanti sia per la frequenza che per forza loro. Poi a poco a poco, sono gradatamente diminuite in numero ed intensità tanto che le famiglie che provvisoriamente si erano allontanate da questo centro, sono tornate sebbene a malincuore, pur ancora dominate dalla paura. Dicendo che le scosse sono andate gradatamente diminuendo non voglio dire che hanno cessato di portarci di quando in quando il loro saluto tutt'altro Ne i giornali nè le autorità si sono però curate aflatto di noi pur sapendo che vi sono numerosissimi edifici danneggiati. Era da poco subentrata una relativa calma negli animi perchè da parecchi giorni non si avvertivano più questi movimenti quando domenica mattina alle ore 8.15 circa una sensibilissima scossa, benchè di breve durata ci augurava il buon giorno. Si sperava stare un pò tranquilli ormai ma una bella sorpresa il terremoto c'è la fatta anche questa notte dal 1.o al 2 settembre circa le ore 23.50. Detta scossa fu la più forte di maggior durata di tutte puelle susseguitesi dopo la prima del 5 maggio.

L'impressione e il panico sono grandi e qualcuno mi ha detto che le case ne hanno risentito parecchio, specie quelle già lesionate ancora dalla prima. Chi non era ancora a letto non si decideva più di andare a dormire e qualcuno che lo era già si è alzato.

E' strano il fatto, che questi movimenti tellurici si avvertono solamente a Venzone, e nemmeno Gemona che è a pochi chilometri da noi nulla avverte.

Mentre noi siamo da tutti dimenticati, siamo altrettanto sicuri che se si fosse trattato di una città anzichè di Venzone, sia i giornali che le autorità avrebbero parlato, e forse, anche troppo parlato. Ma purtroppo è così: chi può dormire tranquillo non pensa a coloro che non possono fare altrettanto.

. * .

Quando avevo già chiuso la presente, e cioè alle ore 16.30 circa di oggi 2 settembre, un'altra scossa anch'essa molto sensibile, ci ha fatto ricordare che siamo sempre sotto l'alto patronato del... terremoto.

Nota bene. La scossa delle 23.50 fu avvertita anche a Gemona; ed anche altre di giorni addietro sono state sensibili non solamente a Venzone, ma anche a Gemona.

PALUZZA

Per l'ossario di Timau

Nella ricorrenza del pellegrinaggio dell'8 settembre al Pal Piccolo, il Comitato esecutivo pro ossario ai Caduti sul fronte dell'alto But ha organizzato una rete di gentili signorine per ricevere le sottoscrizioni dei cortesi visitatori dell'epica zona.

E' dovere sacro di ognuno di contribuire all'erezione dell'ossario, ed il comitato confida in tutti coloro che vorranno vedere realizzata la nobile idea. Tutti debbono accorrere a visitare i gloriosi luoghi ove strenuamente la Carnia fu difesa con indomito valore; tutti debbono intervenire alla mesta cerimonia del Pal Piccolo a tributare agli eroi che dormono nel sonno della gloria l'onore ed il « grazie » che essi meritano da noi. La cerimonia, nella sua forma modesta, racchiude in sè un alto significato di riconoscenza verso coloro che tuttto diedero per la Patria.

ARTEGNA

Le feste di domenica. — Domenica, i festeggiamenti si svolgeranno col seguente programma:

Ore 9: Apertura della grande pesca di beneficenza a scopo benefico con ricchi premi. Ore 13: Concerto della banda cittadina sulla piazza dell'Albergo Centrale. Ore 14: corsa podistica di resistenza (giro della stazione km. 2). Ore 14.30: gara di marcia; (giro della stazione) km. 2. Ore 14.30: corsa podistica di velocità m. 100. Ore 15: corsa con le carriole. Ore 15.30: distribuzione dei ricchi premi in danaro e medaglie ai vincitori delle gare. Ore 16: giuochi vari. Ore 16.30: Inizio della distribuzione dei doni della Pesca. Ore 17: apertura del ballo.

NIMIS

La Cooperativa di Chialminis. — Per soccorrere gli operai disoccupati, a Chialminis è sorta la cooperativa di lavoro che già conta una settantina di soci. Il presidente, Pietro Vigau, nell'annunciare la costituzione dell'associazione al commissario prefettizio, intercesse presso il funzionario affinchè appoggi la domanda per l'assunzione dei lavori per la costruzione della strada che dalla frazione conduce al Capoluogo comunale.

PALMANOVA

Lo spettacolo pro monumento

2. Allestito con cura, lo spettacolo pro monumento ai caduti promette pieno successo. Il teatro è già esaurito; l'aspettativa grande, per il programma che si svolgerà sabato sera e che possiamo pubblicare:

I.a Parte: N. 1 Numero d'orchestra « One Step » « La virtuosa » 2. prologo; 3. a) « La Wally » del m. Catalani. Romanza per piano canto e violino « Ebbene n'andrò lonana »; b) « Leggenda valacca » del m. Praga. 4. Atletica signor Charles Hadavy. 5. Cori Udinesi diretti dal maestro Cremese.

II. Parte: 1. Numero d'orchestra « Madama Butterfly » del m. Puccini « Potpourri », 2. La tremba, il violino e la cornamusa viventi: l'uomo fenomeno V. Z. 3. I due faraboni: Danze moderne: a) One Step, in b) Fox-Trot, c) Lulu-Fado. 4. « Il barbiere di Siviglia » del maestro Rossini Romanza per basso e pianoforte. « La calunnia » basso signor Schiavi Davinci di Udine. Siederà al piano il maestro Luigi Colussi, 5. Cantastorie di Palmanova. 6. Cori udinesi diretti dal m. Cremese.

III.a Parte 1. Numero d'orchestra « Sinfonia della Norma » del m. Bellini. 2. « Salvator Rosa » del maestro Gomes Romanza per basso e pianoeorte « Di sposo di padre » basso signor Schiavi Davinci di Udine. Siederà al piano il maestro Luigi Colussi. 3. Cantastorie di Palmanova. 4. Cori di Udine diretti dal m.o Gremese. 5. « Turlupineide palmerina » S. E. Giolitti a Palmanova? Il concittadino Vasco Somaggio dirigerà l'orchestra.

TARCENTO

Onestà. E' davvero encomiabile l'atto onesto della signorina Rita nob. Montegnacco e del sig. Zanitt Luigi che, trovati due portamonete con rilevanti valori, s'affrettarono a ricercarne i padroni, una signora ed un'operaia, che riebbero le cose perdute.

PRATO CARNICO

Sotto i Cipressi. Quasi tutta la popolazione del Comune si raccolse ieri intorno alla salma della signora Caterina Martin, moglie del Signor Ermenegildo Dogaro presidente della cooperativa del Lavoro di Val Pesarina. La buona signora a 38 anni si spense tra generale compianto e le onoranze estreme tributatele, furono larga dimostrazione di cordoglio.

Pagine di storia friulana dettate dall'Arcivescovo

Nel supplemento al n. 8 della Rivista Diocesana udinese leggiamo una lettera Pastorale di Mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo, datata 30 agosto, al Clero e al Popolo dell'Arcidiocesi, nella quale è narrata sobriamente la storia della Visita pastorale che l'illustre Presule del Friuli compì nei sei anni agitati e penosi trascorsi dal 1914 ad oggi. Naturalmente, e per l'alta missione sacerdotale onde S. E. Mons. Rossi è investito e per la natura stessa della Lettera pastorale, in essa gli avvenimenti si riguardano sempre con l'occhio del Pastore, del Capo supremo della Chiesa friulana; ma non esitiamo a dire che questa lettera costituirà un documento per la storia non soltanto religiosa della nostra Piccola Patria, ma anche per la storia civile.

Mons. Rossi apriva la sua Visita pastorale la prima domenica di ottobre del 1914, nel Duomo, e la proseguiva fra le trepidazioni di guerra. Una prima volta la dovè interrompere nel 1915. « Il 15 maggio (narra) mi trovavo a Martignacco per la Visita pastorale. Ma ecco, dopo la S. Messa e dopo le Cresime, mentre attendeva alla visita dell'Archivio, verso le 10, parecchi reggimenti di cavalleria e di fanteria arrivare in paese: altri sopraggiungere più tardi e riempire le piazze e le case. Martignacco è convertito in un grande accampamento. Dopo qualche riposo, una fila ininterrotta e interminabile di fanti, di cavalli, di carri, di cannoni si avviava verso Udine per Cividale. Continuare la Visita era impossibile: tutto il paese era sottosopra e in agitazione... »

Il 22 maggio, l'Arcivescovo dovette congedare i Chierici del Seminario di Cividale; il 24 maggio, anche quelli di Udine: i due Seminari erano convertiti in grandi Ospedali...

La seconda, tragica interruzione

Ripresa la Visita pastorale nel 17 ottobre del 1016, dopo che in altri luoghie del Friuli della Carnia, nell'ottobre del 1917 l'Arcivescovo partiva da Udine il 20 sera, e si recava nel distretto di Tarcento. E qui, ripartiamo dalla Pastorale:

"... Il 22 era a Segnacco, il 23 a Collalto. Tutto sembrava tranquillo. Le buone popolazioni circondavano festanti il Pastore... Il 24 a Sedilis. Il cannone tuona terribilmente e scuote la canonica, nè cessa di tuonare che verso sera. Alla sera da Coia il cielo appare spaventosamente accesso e rosso di fuoco... verso Plezzo. Il 25 salgo a Lusevera e incontro lunghe file di soldati disarmati che scendono lungo il Torre, da Zaga per Uccea. Nel pomeriggio, gli operai delle trincee, fuggiaschi, recano la notizia della rotta. Non si crede! il 26 a Pradielis, a due ore da Uccea, mentre sto per amministrare la S. Cresima, voci di spavento gridano di fuggire, chè il nemico è a pochi chilometri... Raccomando la calma... Riesco a cresimare a mala pena un centinaio di fanciulli. Salgo a Cesariis: la popolazione è più tranquilla: cresimo, predico, faccio l'esame della dottrina... Ridiscendo a Pradielis, raccolgo il popolo, lo benedico e parto per Tarcento... Ma la discesa mi è impedita dai *camions* carichi di alpini i quali risalgono per resistere all'invasore che aveva sorpassato irrompente, come una fiumana senza argini, le nostre frontiere.

" A Tarcento, la notizia del disastro della Patria nostra è confermato... Mi fermo, la sera, a Tarcento per salire il domani a Sammardenchia. A mezzanotte arrivano in Tarcento i profughi di Monteaperta e di Platischis. Da Udine si domanda che io faccia subito ritorno; devo troncare la Visita, e fra il disordine delle truppe in ritirata e dei fuggiaschi arrivo alla città.

« Quale angoscia, quale schianto di cuore nell'assistere a quel precipitoso fuggi fuggi di tutti colla ferrovia, con carrozze, con automobili, con carri... Quale spettacolo sullo stradale di Porta Venezia, dove per un breve tratto scortai la mia automobile che trasportava in salvo, a Sacile, i valori della *Banca Cattolica* di Udine!

« La fuga dei cittadini continuò nella notte: i germanici, oltrepassato Cividale, erano già al Torre. Udine — quasi vuota di abitanti — era bersagliata dalle granate nemiche che scoppiavano con infernale fragore nella città deserta, saccheggiata, incendiata. Alle tre del mattino io celebrava nella mia Cappella la S. Messa per il mio povero popolo, assistito da preti, da suore, da cittadini rifugiatisi in palazzo... Si rimase nelle cantine, insieme, pregando fino alle 8.30 della domenica. Alle 10.30 i germanici erano in Udine ».

TRICESIMO

Ecco un primo elenco dei doni ricevuti per la pesca di beneficenza fissata per domenica 12 settembre in occasione che s'inaugura la bandiera, dalle gentili e patriottiche donne tricesimane donata quale omaggio di riconoscenza, ai nostri combattenti. Come sapete, altri divertimenti furono predisposti per quel giorno — fra cui, nuovo per Tricesimo, ma allettante — il mercato concorso degli uccelli da richiamo, del quale vedo che oggi pubblicate il programma:

Cav. A. Beltrandi, servizio in argento massiccio di 12 cucchiaini — dott. Fausto Verona, 3 paia bottoni polsi in argento — Losanna Ellero, elegante cuscino (esecuzione propria) — Bertoldi Giuseppe (Ara), porta fotografie = Romolo Prosdocimo, (Milano), 12 frulla uova — Sorelle Tullio, porta spazzole e cuscino in ricamo = Oscar Schiapparelli, elegante porta lampade luce elettrica = S. E. Badoglio, artistico porta sigarette in argento — Ministro della Guerra, bellissimo servizio da cucire in argento — dott. Pietro di Gaspero-Rizzi notaio, graziosa lampada per luce elettrica — Bortolotti Caterina, ferro da stirare elettrico = cav. Giovanni Sbuelz, artistici lampadari per luce elettrica = Riccardini e Piccinini (Udine), tre arazzi sacri — Ida Pasquotti Fabris, splendida camicetta — Valentino Ellero (per il banco di Tricesimo, servizio per fumatori in alabastro e argento = Lena Ellero Sbuelz, artistico calamaio in argentone e cristallo — Corinna Morgante, elegante servizio caffè per quattro, con macchina espresso — Lucia Carnelutti ved. Carnelutti, [vaso artistico con fiori = Guglielmo Fermariello (Napoli), lampada da tavolo = Cecilia Polano-Vicario, statuetta artistica — Antonio Vicario, armadio e lavabo in marmo (giocattoli) = Panitunghi, macchina da caffè — acquistato da comitato, bellissima bicicletta marca italiana, macchina da cucire a pedale, aratro, solforatrice e moltissimi altri splendidi doni = cav. Giovanni Ragazzoni, bell' orologio da muro.

Pignoni Aniceto 3 eleganti borsette in perle, grembiulino, sapone ecc. = Maria Driussi, 2 elegantissime scatole (porta gioielli) in cristallo e dipinto = Ditta Fantini e Pelizzotti soneria elettrica ultimo modello — Penazzi Gianetto lampada elettrica, portatile in argento = Bice Bortolotti, elegantissimo vaso da fiori in argento = Lea Ellero, calamaio e borsetto (esecuzione propria) = dott. Silvano ed Emma Menghetti elegantissimo servizio in porcellana per frutta (sei persone) = Ferruccio Ellero lampadario per luce elettrica = Ancilla Ottorogo 2 eleganti scatole carta da lettera duplè ed altra carta da lettera sciolta — R. Madre Superiore Asilo Infantile Tricesimo elegantissimo cuscino ricamato e grazioso porta fazzoletti pure ricamato — Le giovanette del locale Asilo Infantile esecuzione gratuita di oltre una trentina di piccoli lavori, mentre hanno molti altri in corso di lavoro = Banca d'Italia (sede in Roma), titolo di L. 100 = Banca d'Italia (sede in Udine) altro titolo di L. 100 — Beghini Cuzzeri e compagni (Verona) L. 100 = cav. Giuseppe Biasutti l. 50 — comm. Domenico Pecile sindaco di Udine l. 50 — Benedetto Pastore (Torino) l. 20 — conte Tristano Valentinis l. 20 = Ida Dall'Acqua l. 10 — Emilia Trani l. 10 — Giuseppina Campeis l. 10 — Tortora Vittoria l. 10.

TOLMEZZO

Per visitare la Mostra. — Il Comitato Esecutivo della Mostra d'Arte Carnica avverte, che allo scopo di facilire la visita alla Mostra, alle scuole d'Arte e Mestieri, Società Operaie, Società Sportive, studenti e operai in gruppo, il prezzo d'ingresso sarà ridotto a L. 1.30 per persona, tassa compresa.

S. DANIELE

I Presidenti dei Consorzi Zootecnici comunali a comizio

Promossa dal nostro Consorzio Zootecnico com. ebbe luogo oggi, presso la sede del nostro Municipio, una importante riunione di tutti i Presidenti dei Consorzi Zootecnici com. del Mandamento. V'intervennero pure alcuni Sindaci e Commissari Agricoli.

Presiedette il Nob. Carlo Narducci, assistito dal Segretario del Comune sig. Zanon.

Fra i presenti si notò il Co. Francesco Gropplero, il sig. Cescutti Vittorio, Orlandi cav. Luigi, Uriamonti G. Batta, Dr. Jachen Dorta della Cattedra Amb. di Agr. Dr. Antonio Faggioni Veterinario Consorziale, Zancani Giuseppe, Valle Giacomo.

La riunione è stata provocata dalle gravi conclusioni della sentenza pronunciata dalla Commissione Mandamentale per l'accertamento dei danni di guerra, in forza di che sono stati respinti tutti i concordati per la perdita di bovini, effettuati dall'Agenzia delle Imposte di S. Daniele.

Il presidente ha informato gl'intervenuti della realtà delle cose. Dopo di che si è accesa viva la discussione tra i rappresentanti i quali hanno conferito nell'assemblea la voce del generale malcontento degli agricoltori a causa delle difficoltà che incontra la risoluzione del problema di risarcimento che più vivamente li preoccupa.

Abbandonato l'argomento della entità del risarcimento, sul quale però più energica è sorta la comune protesta, i convenuti hanno limitato il campo della discussione all'oggetto di prima attualità e di massima urgenza derivato dal fatto che i concordati conclusi sono privi di effetto, e che l'Agenzia delle Imposte nella certezza di vedere infirmati i propri atti dalla Commissione di Omologazione, non può prestarsi ad ulteriori concordati.

La conclusione è stata d'incaricare una Commissione composta dei sigg. Gropplero co. Francesco, Narducci nob. Carlo, Zancani Giuseppe e Valle Giacomo, di recarsi in persona dal R. Intendente di Finanza di Udine per comunicargli apposito ordine del giorno in cui si riassumono condizioni perentorie per ottenere che la superiore Commissione decida in via definitiva la controversia lamentata, e che si provveda affinchè possa funzionare anche la Commissione Mandamentale di S. Daniele.

Per un ricordo ai caduti in guerra

Or fa un'anno per iniziativa dell'Associazione Combattenti veniva costituito un comitato cittadino per studiare la forma migliore di ricordare i nostri morti in guerra.

In quel tempo due correnti si manifestarono: una per la creazione di un'istituto di ricovero ai vecchi dedicato alla memoria dei gloriosi caduti, l'altra per erezione di un monumento che eternasse nel bronzo e nel marmo i loro nomi. Prevalse quest'ultimo concetto ed il comitato, o meglio la presidenza dei combattenti, si mise all'opera raccogliendo in due ricorrenze una somma che s'aggira sulle 10 mila lire.

Somma insufficiente allo scopo, ma che però con un pò di buona volontà potrà aumentare di molto quando si considera che manca ancora il concorso del Comune, degli Istituti ed Associazioni cittadini e dei privati, ai quali non venne mai rivolto appello.

Per far ciò occorre scuotere dal letargo questo benedetto comitato, necessità che vengano convocati i suoi membri per studiare il da farsi e tradurre in atto quella che è una promessa, un sacrosanto dovere!

SEQUALS

Pro Monumento ai caduti

Il Comitato pro erigendo Monumento ai caduti, presieduto dal Colonnello Carnera, cav. Giuseppe ha finora ricevuto le seguenti offerte pro Monumento: Municipio di Sequals L. 2000, Odorico dott. Odorico L. 500, Società Operaia di Sequals L. 500, Carlo Facchina (Washington) L. 400, Facchina Giobatta (Washington) lire 400, Odorico cav. Vincenzo L. 300, Zannier Giovanni L. 300, Cooperativa consumo Sequals L. 250, Carnera Andrea (Copenaghen) L. 200, Insegnanti e scuole elem. L. 110, Ciriani Giulio L. 100, Pellarin Pietro fu Raffaele L. 100, Pasquali Luigi L. 90, Trevisan Angelo L. 90, Mongiat Guido L. 75, Galante Valentino L. 81,75, Zanussi Bertrando L. 66, Colonnello Francesco L. 50, Fratelli Odorico fu Isidoro L. 50, Zanelli Gino L. 50, Odorico Americo L. 50, Mora Gustavo L. 50, Del Turco rag. Ugo L. 50, Segnafiori Ferdinando L. 50, Galante Pietro L. 32,70 Cooperativa di lavoro di Sequals L. 100, Grandis Ruggero L. 30, Carnera cav. Giuseppe L. 25, Avon Andrea L. 10, Beltrame Daniele L. 10, Mora Guglielmo L. 20, Vallar Giobatta L. 10, Crovato Mattia L. 5, Carelli Mauro L. 20, Lazzeri dott. Domingo L. 10, Bernardin Luigi L. 10, Rugo Don Sante L. 10, Bortolussi Giobatta L. 20, Franceschina Domenico L. 10, Beltrame Felice L. 20, Dorigo Antonio L. 10, Odorico Annibale L. 20, Foscato Giuseppe L. 5, Muran Enrico L. 5, Tossut Andrea L. 10, Mora Camillo L. 25, Fossalunga Francesco L. 5, Mora Antonio L. 5, Tossut Secondo L. 5, Cristofoli Ettore L. 5, Tossut Giacomo L. 5, Cominotto Sante L. 5, Cristofoli Paolo L. 5, Cristofoli Umberto L. 10, Bonutto Primo L. 5, Grafitti Giobatta L. 5, Avon Alessandro L. 5, Toffoli Vittorio L. 5, Cristofoli Francesco L. 5, Fossaluzza Giovanni L. 10, Truant Costante L. 16,35, Agosti cav. Leonardo L. 10, Vedova Achille lire 26,15, Marson Romeo L. 16,35.

E' giunta da New-York, notizia che la sottoscrizione a tutt'oggi ha fruttato una cospicua somma.

Vada una lode sincera ai preposti che, con attività e con alto spirito di patriottismo si prestarono per la nobile iniziativa.

BUTTRIO

Le vacche di Castellarin

La stalla di Giuseppe Castellarin ebbe l'altra notte la visita di ignoti ladri i quali portarono con sè due belle armente. Poi, ne abbandonarono una, che fu trovata per la campagna.

CIVIDALE

Costituzione di una Società fra proprietari terrieri

Convocati da un gruppo di promotori si sono aduuati ieri giovedi nella sala dell'albergo alla Nave gentilmente concessa numerosi agricoltori tra i quali notammo co. De Brandis, avv. Nussi Carbonaro Luigi, De Claricini Nicolò e figlio Guglielmo, cav. Moro, prof. cav. Richard dott. Musoni, conte di Trento, dott. Dorigo, Rieppi Amedeo, Rieppi Giuseppe ecc. L'avv. Nussi, assunta la presidenza, spiga ai convenuti lo scopo principale dell'adunanza che è quello della costituzione di una Società fra gli agricoltori del Circondario.

Aperta la discussione, presero la parola il co. De Brandis, il cav. Richard, il signor Rieppi ed altri tutti plaudendo all'iniziativa ed associandosi agli scopi della costituenda società. La discussione si chiude con l'approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno.

I proprietari del Circondario di Cividale convenbti alla riunione del 2 settembre 1920 in Cividale in seguito all'iniziativa di un gruppo di agricoltori;

« *Considerato* che nel circondario non esiste nessuna associazione che sia il centro di propulsione del progresso agricolo in tutte le sue manifestazioni e che sia di complemento delle istituzioni agrarie già esistenti.

« *Ritenuto* che al disopra degli interessi dei singoli si deve aver sempre di mira l'interesse della produzione agricola che si identifica coll'interesse generale della nazione,

« *Ritenuta* la necessità e l'urgenza che anche per i proprietari alle trattative individuali nei conflitti di lavoro vengano sostituite le trattative collettive a mezzo di dati rappresentanti per avere una maggiore uniformità d'azione e maggiore celerità di risoluzione.

Ritenuto che il perdurare dell'inasprimento degli animi nelle classi agricole nostre, quale prodotto delle recenti lotte agrarie e delle difficoltà per la pratica interpretazione ed applicazione dei nuovi contratti d'affitto e di mezzadrie, non può che apportare grave pregiudizio al fenomeno produttivo.

Ritenuto infine che dall'unione delle forze vive dei produttori agricoli, senza distinzione di partito, dal grande al piccolo proprietario od affittuario, si sviluppano tra le classi quel senso di collaborazione e di solidarietà che sono condizione necessaria per il pacifico svolgersi ed intensificarsi dell'agricoltura.

« Deliberano di costituirsi in associazione sotto il nome di « *Società degli agricoltori del Circondario di Cividale* » con sede presso il Comizio agrario, dando pertanto mandato al Consiglio direttivo eletto di promuovere, nei singoli Comuni, la nomina del rappresentante dei proprietari nelle Commissioni arbitrali, secondo l'articolo 2 delle disposizioni generali dei patti colonici.

Vengono poi eletti per acclamazione a far parte del Comitato direttivo i signori avv. cav. Vittorio Nussi presidente, co. comm. dott. Enrico de Brandis, Carbonaro Luigi, Paciani nob. Ottavio, dott. Dorigo, co. Guglielmo Claricini, Rieppi Amedeo co. Di Trento, Mainardis Giovanni, Cudicio Silvio.

MORTEGLIANO

I ladri in camera

Un fruscio, un calpestio svegliarono ieri mattina D'Antoni Ermenegildo, che appena fece in tempo a vedere un'ombra a dileguarsi dalla finestra. Balzò dal letto, si affacciò al balcone, ma non vide più nessuno. La notturna visita degli sconosciuti aveva per scopo d'allegerire il portafoglio del D'Antoni, che infatti constatò la sparizione di due mila lire.

La dissenteria sanguigna in Friuli

Come quasi ogni anno anche quest'anno è apparsa in Friuli e massime nell'alto Friuli la dissentaria sanguigna o « mal dal Fluss ».

I maggiori focolari infettivi si sono avuti a Comeglians, a Rigolato, e Pinzano al Tagliamento, ove ormai si presenta in forma decrescente. In tutta la Carnia poi, specialmente nella vallata di San Pietro, si sono avuti casi numerosi ma in forma benigna pochi essendo stati i decessi.

Si hanno casi anche a Udine ma non in numero maggiore del consueto d'ogni anno. La dissenteria è dovuta par lo più alle frutta acerbe e a colpi di freddo repentino. L'ultima epidemia alquanto notevole fu nel 1917, e venne studiata in città con speciale cura dal prof. Berghinz che pubblicò frutto degli accurati suoi studi un interessante opuscolo.

Il medico provinciale cav. Balardi ha fatto in questi giorni visite in Carnia prendendo accordi con quelle autorità sanitarie e ha potuto constatare come l'epidemia sia ormai quasi dovunque in decrescenza.

Fra altro ha diramato opuscoli di propaganda con istruzioni che servono a prevenire ed evitare il contagio.

CRONACA CITTADINA

I sopraprofitti di guerra e i deputati del Collegio.

L'Unione Negozianti ed Esercenti, in ottemperanza al deliberato dell'ultima assemblea comunicava a tutti i deputati del collegio l'ordine del giorno dall'assemblea medesima votato in merito ai sopraprofitti di guerra esprimendo il desiderio di conoscere il loro pensiero in proposito.

Risposero:

l'on. Girardini, sostenendo il concetto (analogo a quello votato dalla Unione) « che il risarcimento dei danni debba essere collegato con la tassazione dei sopraprofitti... giacchè nè lo Stato ha diritto di percepire i sopraprofitti quando è debitore dei danni, nè il contribuente ha il diritto di avere i danni senza che lo Stato si assicuri dei sopraprofitti. Ci vorrebbe quindi un congegno che collegasse il diritto del risarcimento con l'obbligo del pagamento dei sopraprofitti. » In questo senso, l'illustre parlamentare si è adoperato e si promette di adoperarsi.

l'on. Ciriani è nello stesso ordine d'idee: «rifiutarsi all'accertamento dei sopraprofitti giammai, ma volere la *contemporanea* liquidazione dei danni subiti, sembrami un diritto che non si può disconoscere »;

l'on. Cuttini esprime il parere sia « rispondente a giustizia ed equità che la liquidazione dei danni di guerra abbia la precedenza sulla esazione dei sopraprofitti in codeste terre, che tanto soffersero dall'invasione », ed aderisce quindi all'ordine del giorno votato dall'Unione;

l'on. Gasparotto, quale relatore della legge sulla confisca dei sopraprofitti, sente il dovere della più assoluta riserva e non si pronuncia.

Nulla risposero, benchè la domanda fosse stata dall'Unione rinnovata, gli onorevoli Pietriboni, Cosattini, Tono, Piemonte, Fantoni, Basso.

I metallurgici locali

L'ostruzionismo nel movimento della loro classe.

Alla nostro Ferriera, che è il maggiore stabilimento siderurgico della Provincia, si é iniziato regolarmente l'ostruzionismo senza dar luogo ad alcun incidente. Gli operai continuano il loro lavoro, e non altro che... il loro lavoro: ma gli ingegneri non entrano nello stabilimento. La produzione è, per effetto dell'ostruzionismo, diminuita di molto; in qualche ramo, quello per esempio delle fonderie, persino della metà.

Gli operai sono decisi, qualora fosse decisa la serrata, di occupare lo stabilimento, come è stato fatto in altre città.

Ieri, il direttore ing. Sendresen si è recato a Venezia per una riunione di industriali del Veneto.

Nello stabilimento Quargnolo il lavoro continua regolarmente.

Il Congresso di Nav. Int. e Pesca

La gita nella Laguna Friulana. — Dietro richiesta della Presidenza della Sezione Lega Navale di Udine, il Comandante del Dipartimento Marittimo di Venezia ha messo a disposizione dei congressisti un rimorchiatore della Compagnia Genio Lagunari. Il rimorchiatore salperà da Marano Lagunare il 22 settembre alle ore 12, col seguente itinerario: Marano Lagunare-Porto Lignano-Foci del Tagliamento-Grado e Marano Lagunare.

Dato che la Presidenza della Sezione deve predisporre per un servizio di autocarri da Udine a Marano Lagunare e viceversa, si pregano coloro che intendono partecipare alla gita di inviare la loro adesione entro il 16 corr. alla Segreteria della Sezione, Via Porta Nuova 15. A Marano Lagunare sarà predisposto per la colazione. La quota è fissata in lire 36, colazione compresa, che dovranno essere inviate unitamente all'adesione.

Per l'Istituto friulano orfani di guerra

E' stata nominata la Commissione per l'Istituto friulano orfani di guerra, che sorgerà, come dicemmo, nel Seminario di Cividale.

Della Commissione fanno parte: per il Comitato, il cav. uff. dott. Accordini e il gran uff. avv. Borgomanero; per il Patronato, l'on. Girardini, la signa Mander e il comm. Renier; per la Deputazione provinciale, l'avv. Giacomo Centazzo e l'on. co. Gino di Caporiacco.

Seguì ieri la prima riunione della Commissione stessa, e venne nominato presidente l'on. Girardini, vice presidente il comm. Borgomanero, segretario l'avv. Giacomo Centazzo.

Si discusse anche sulla sistemazione dell'Istituto; ma l'argomento richiede una nuova adunanza, che sarà tenuta quanto prima.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte di Enrico Viezzi: Milani Arturo 5, famiglia Buono 25, rag. Bellavitis Elci 10, rag. de Simon Mario 10, Modotti Pietro 5, Malagnini Ettore 10, famiglia avv. Angelo Feruglio 100.

Pesca di beneficenza: Giovanni Toscano 50

La questione dei postelegrafonici

Egregio Signor Direttore della Patria del Friuli UDINE

La prego vivamente a nome del Sindacato Postelegrafonico di Udine a voler pubblicare nel suo pregiato giornale, in risposta alla lettera diretta dal Ministero delle Poste all'on. Ciriani comparsa nel suo giornale il 30 - 8 - 920, quanto segue:

On.le Ciriani Deput. al Parlamento

Ci preme mettere in rilievo che la lettera di S. E. il Ministro a Lei diretta, lungi dal dimostrare che la Direzione ha dato un'errata interpretazione alle istruzioni Ministeriali, non fa che confermare la regolarità dell'esecuzione degli ordini.

Nella lettera sudetta dopo l'accenno alle disposizioni regolamentari riguardanti la tabella F allegata al D. L. N. 1311 del 14 settembre 918 che riguarda l'indennità giornaliera e quella di pernottazioni degli agenti subalterni il Ministro dice: « Tale distinzione è necessaria per ragioni di servizio che si presentano nelle missioni normali di detto personale ».

Resta inteso dunque che nelle missioni normali del personale di 3.a Cat. l'indennità di pernottazione non dev'essere diminuita quand'anche l'altra indennità giornaliera (altrimenti chiamata diaria o di soggiorno) sia ridotta di un terzo, della metà o di due terzi.

Più sopra il Ministro dice: " fin dal Marzo 919 fu concessa una speciale indennità *commisurata a quella ordinaria di missione* e che a ciascuno compete secondo il grado e la categoria a cui appartiene. Tale indennità ha subito delle graduali diminuzioni, così che dal 1 Ottobre 919 viene corrisposta nella misura di un terzo della *missione normale* „ Com'Ella vede, si parla sempre di missione normale la quale, per quanto riguarda l'indennità di pernottazione degli agenti non dev'essere, si ripete, ridotta.

Poichè la Direzione di Udine si tiene abbottonata su ciò, non ci è possibile fornire maggiori chiarimenti, dobbiamo pertanto limitarci a poche altre considerazioni, ritenendole tuttavia sufficenti a dimostrare le nostre buone ragioni.

L'indennità di missione incominciò a decorrere dal 1 novembre 1918; venne ridotta di un terzo per i mesi di Dicembre 1918 Gennaio 1919, di metà dal Febbraio successivo e di due terzi dal 1 Ottobre 1919.

Fino a tutto il mese di settembre 1919 liquidò le note il Ministero il quale *diede alle disposizioni relative la stessa interpretazione data dalla Direzione di Udine*, tanto che le tabelle di missione, *per nulla ridotte nell'indennità di pernottazione*, vennero approvate e regolarmente pagate. Dopo 17 mesi dalla riduzione dell'indennità, visto che le Direzioni di Belluno, Treviso e Vicenza avevano dato alle disposizioni Ministeriali un'interpretazione illegale, il Ministero si è accorto *che solo la Direzione di Udine aveva male interpretate le disposizioni stesse!*

Tenga presente Onorevole, che il personale di 1.a cat. gode di una missione di L. 8.33 giornaliere lorde, quello di 2.a L. 6.66 e che quello di 3.a dovrebbe percepire (secondo la nuova interpretazione data dal Ministero L. 2.66 se anziano L. 2 se avente il grado di commesso.

La differenza fra il personale di 1.a e 2.a cat. è dunque di L. 1.67 mentre quella fra il personale di 2.a e la 3.a cat. sarebbe di L. 4 e 4.66. L'interpretazione data dalla Direzione di Udine *ed in primo tempo anche dal Ministero* lasciava una differenza di L. 2 fra la 2.a e la 3.a cat., differenza che, sebbene maggiore di quella esistente fra la 1.a e la 2.a era giustificata.

Dica Lei dunque, Onorevole, se il fiscalismo del Ministero e delle Direzioni di Belluno, Treviso e Vicenza non rappresenti un'odiosità, o meglio, un'ingiustizia.

Con osservanza

Il Comitato esecutivo del Sindacato Postelegrafonico di Udine

Lì 3 Settembre 1920

L'Unione Negozianti ed Esercenti in seguito all'accenno comparso ieri su questo nostro giornale riguardante la locale Camera di Commercio, ci scrive di non essere affatto disposta a polemizzare se ad impedire anzi ciò rimaneva in attesa di una risposta a due sue lettere. Invece, si sente in dovere, data l'importanza dell'argomento, di riaffermare che la locale Camera di Commercio non era rappresentata nè alle due riunioni ch'ebbero luogo nei giorni 17 e 18 u. s. presso la Camera di Commercio di Venezia; nè al Convegno particolare indetto dal Ministro delle Terre Liberate il giorno 18 detto fra i rappresentanti delle Istituzioni economiche e delle Camere di Commercio della Venezia.

Arresto per oltraggi. — Alla stazione ferroviaria, il fachino della ditta Gentili, Mosserle Edoardo, venne arrestato dai carabinieri per oltraggi.

Musica sacra alle Grazie

Un'altra importante esecuzione di musica sacra potremo gustare mercoledì 8 corrente, al Santuario delle Grazie.

Il Maestro Mottioli, direttore del Liceo Musicale « Donizetti » di Bergamo, giunto ieri a Udine, dirigerà l'esecuzione della sua grandiosa Messa, già premiata.

Verrà eseguita durante il Pontificale del Patriarca di Venezia.

Domenica prossima verrà eseguita la Messa « Postuma » del Tomadini.

E' tutto un mondo di ladri! — Un ottuagenario vestito con una certa ricercatezza, portante le fedine alla Francesco Giuseppe « il suo Imperatore » — certo Vincenzo Sarie abitante al Vapore in Vicolo Sillio, — andava ieri per partire col diretto delle 14 per Gorizia, quando fu destramente borseggiato del portamonete contenente circa L. 400: tutto il suo avere. Difatti egli è un pensionato austriaco e aveva percepito appunto per il mese di agosto quella somma

Il povero vecchio, se ne accorse salendo sul vagone e diede in un pianto dirotto.

— Ah! E' tutto un mondo di ladri!... E' tutto un mondo di ladri!... — ripeteva piangendo, circondato da un capannello di gente, che lo commiserava.

Egli spiegò poi che lo scorso mese, salendo in treno a Gorizia, gli toccò la stessa sorte, quasichè qualcuno si divertisse a privarlo metodicamente delle mesate, che riscuote dalla pensione.

Fu accompagnato all'ufficio di questura ove presentò regolare denuncia.

Un fornaio arrestato

E' il fornaio di Percotto Gatti Giuseppe di Carlo d'anni 21.

Si presentò alla stazione principale dei carabinieri per richiedere degli schiarimenti. Essendo però egli colpito da mandato di cattura del Tribunale Militare di Trieste per ricettazione di effetti militari provenienti da furto venne trattenuto in arresto.

Un rilevante furto di carne

Stanotte ignoti ladri riuscirono dopo aver scassinata la porta, a penetrare nel negozio di bassa macelleria del signor Giuseppe Consulti, sito in viale Palmanova, e vi asportavano tutta o quasi tutta la carne che quivi si trovava, circa cinquanta chilogrammi, lasciandovi... le ossa solamente.

Il furto fu denunciato, ma dei ladri non si hanno traccia.

Il tiro a Volo alla Rotonda

Domenica 5 corrente avrà luogo alla Rotonda un tiro alla quaglia con L. 3000 di premi, e certamente il concorso dei tiratori e del pubblico sarà come quello delle grandi giornate. La società coglie l'occasione per avvertire che è vietato il tiro agli uccelli che fuggono dai locali dei campi di tiro, e che declina ogni responsabilità nei riguardi di coloro che contravvenendo disposizioni di legge si inoltrano persino dentro il recinto della zona pericolosa segnata dalle bandiere, dai cartelli avvertitori, e dal filo spinoso steso intorno allo stand per catturare i volatili, a rischio di essere colpiti da qualche fucilata. La selvaggina piccioni esclusi che fugge ai tiratori, ritornando libera può essere cacciata in campagna, sempre però alla distanza di 200 metri dall'abitato.

TOLMEZZO

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE

Apertura prossimo Ottobre in locale appositamente costruito annesso al palazzo per la Scuola Tecnica Pareggiata.

Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

...elezioni amministr. in Provincia

Con Decreto prefettizio di ieri, co-unicato dal R. Prefetto comm. Bon-nti ai Sindaci con circolare pari ...ta, furono fissati i giorni in cui ...nvocare gli elettori amministrativi ... ciascun comune della Provincia, ...r la integrale rinnovazione dei sin-...li Consigli Comunali e per con-...rrere, Mandamento per Mandamento ...le nomina dei Consiglieri provin-...ali.

Ciascun Sindaco dovrà con la mag-...ore prontezza assicurare la R. Pre-...ttura:

1. (*subito*) di avere tutti gli atti ... materiale elettorale pronto per le ...ezioni;

2. (*15 giorni prima delle elezioni*) ... aver pubblicato il manifesto agli ...ettori con indicazione del giorno e ...ogo delle riunioni per la rinnova-...one dei consiglieri comunali e pro-...inciali;

3. che a tutti gli elettori sono sta-... rilasciati i certificati elettorali per ...artecipare alle elezioni;

4. che fra l'ottavo e il quarto gior-... antecedente all'elezione sono stati ...ominati i quattro scrutatori asse-...nati ad ogni seggio elettorale a nor-...a dell'**articolo 63 della legge** co-...unale e provinciale.

Ed ecco i giorni stabiliti come so-...a:

Il giorno 10 Ottobre

Mandamento di **MANIAGO**, con i ...muni di **Maniago (sezioni 3)** An-...uins, **Arba, Barcis (1)** Cavasso ...uovo **(2), Cimolais,** Claut, **Erto** ...asso **(1),** Fanna (2), Frisanco **(3),** ...ivaro (2).

Mandamento di **AMPEZZO**: Am-...ezzo (sez. 2), Enemonzo, Forni di ...opra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, ...uris, Socchieve (2).

Mandamento di **CIVIDALE**: Civi-...ale (sez. 4), Buttrio, Corno di Ro-...azzo, Ipplis, Manzano (2), Moimac-..., Premariacco (2), Prepotto, Re-...anzacco (2), San Giovanni di ...anzano (2), Torreano (2), Faedis ...), Attimis (2), Povoletto (2), San ...ietro al Nat. (2), Drenchia, Grimac-..., Rodda, Savogna, Stregna, Tar-...tta, San Leonardo (2).

Mandamento di **SAN DANIELE**: ...n **Daniele e Maiano (5),** Colloredo ... **Montalbano,** Coseano, Dignano, ...agagna, Ragogna, Rive d'Arcano ...), Moruzzo, San Odorico, San Vito ... Fagagna.

Mandamento di LATISANA: La-...sana sez. (3), Rivignano, Teor, Po-...nia (2), Muzzana, Palazzolo, Pre-...nicco, Ronchi.

Il giorno 17 ottobre

Mandamento di SPILIMBERGO: ...pilimbergo sez. (4), Meduno, San ...iorgio Rich. (3), Castelnuovo Clau-...tto, Forgaria, Pinzano, Sequals, ...ramonti di Sopra, Tramonti di Sotto ...avesio, Vito d'Asio (2).

Mandamento di MOGGIO: Moggio ...), **Pontebba, Resia (2), Chiusaforte,** ...ogna, **Raccolana, Resiutta.**

Mandamento di **SACILE**: **Sacile** ...), **Brugnera (2), Budoia (3), Caneva** ...), **Polcenigo (3).**

Mandamento CODROIPO: Co-...oipo (4) Sedegliano (3) Bertiolo, ...volto, Talmassons, Varmo (2) Ca-...ino di Codroipo.(1)

Mandamento di TARCENTO: Tar-...nto (4) Nimis (4) Tricesimo (3) ...alischis (3) Cassacco, Ciseriis, Se-...acco, **Lusevera, Magnano,** Treppo ...rande (2).

Il giorno 24 ottobre

Mandamento di **UDINE** II.o Cam-...oformido, **Martignacco, Pasian** di ...rato, Pasian **Schiavonesco, Pavia** ... Udine, Pozzuolo (3), Feletto Um-...erto, Lestizza, Meretto di Tomba, ...ortegliano, Pagnacco, Reana (2), ...adamano, Tavagnacco. (1)

Mandamento di **AVIANO (6),** Mon-...reale Cellino **(5),** San **Quirino** (2).

Mandamento di **S. VITO AL TA-...LIAMENTO**: San Vito (5) Casarsa ...anzano, Sesto al Reghena (3) Chions ...n Martino, Valvasone (2), Arzene, ...ordovado, Pravisdomini (1).

Mandamento di GEMONA: Buia ...), Gemona (5), Artegna, Montenars, ...soppo, Trasaghis, Venzone (2) Bor-...no.1

Mandamento di PALMANOVA: ...n Giorgio di Nogaro (3), Palmanova ...gnaria Arsa, Castions di Strada, ...ouars Trivignano (2) Bicinicco, Car-...o, Marano, Porpetto, Santa Maria ... Longa 1.

Il giorno 31 ottobre

Mandamento di UDINE primo, con ... **sezioni.**

Mandamento di Pordenone: Por-...none **(9) Azzano X.o,** Pasian di ...rdenone **(5)** Cordenons **(4)** Fiume ... **Pordenone, Fontanafredda, Porcia** ...ata **di Pordenone, Zoppola (3),** ...overedo, in Pian Valle Noncello 1.

Mandamento di TOLMEZZO: Tol-...ezzo (3), Lauco, Arta, Paluzza, Pau-...ro, Ovaro, Prato Carnico (2), Amaro ...avazzo, Verzegnis, Villa Santina, ...ercivento, Ligosullo, Suttrio, Treppo ...uglio, Rigolato, Ravascletto, Come-...lians, Forni Avoltri.

L'associazione Giordano ...runo, Sezione di Udine, convoca ... soci in assemblea, **domenica 5, alle** ...**, nei locali di via del Ginnasio per** ... nomina delle cariche e la comme-...orazione **del 20 settembre.**

Teatro Sociale

« Il bosco sacro » La brillante commedia di Caillavet e De Flers chiamò ieri sera al Sociale un pubblico foltissimo che risalutò con vivi segni di consenso il lavoro, specie per la superba e meravigliosa interpretazione del Ruggeri.

Il Pettinelli, il Martelli, la Zanchi e l'Urbano sono degni di una speciale menzione. Essi unitamente agli altri tutti confermarono nuovamente il loro ottimo affiatamento.

Registriamo molti applausi a scena aperta e diverse chiamate alla ribalta dopo la fine di ciascun atto.

Questa sera avremo il rifugio di Dario Nicodemi.

L'omaggio alle foci del Timavo dei selvicultori ed elettrotecnici

S'on. Gasparotto, presidente del Comitato per il Monumento al Fante da erigersi sul S. Michere ha diretta al senatore di Prampero, uno dei presidenti del Congresso forestale italiano del Carbone bianco in Udine, la lettera seguente di adesione all'iniziativa per la targa ai Caduti per la Patria, da erigersi dai selvicultori e dagli elettrotecnici italiani alle foci del Timavo il 29 settembre p. v.:

" A nome del Comitato per la glorificazione del Fante, plaudo alla nobile iniziativo che formerà in faccia all'Hermada il segno della riconoscenza italiana, mentre sul S. Michele raccoglieremo nel degno mausoleo le ossa sacre del nostro perpetuo amore.

Aff.mo

Gasparotto

Il Consorzio provinciale cooperativo tra fabbricanti prodotti zuccherati convoca i soci in assemblea per mercoledì prossimo ore 14 (via Aquileia, 5 II.o piano per udire la relazione dell'assemblea generale del Consorzio in Roma, le comunicazioni riflettenti l'assegnamento dello zucchero ai consorziati, approvare lo statuto e nominare le cariche sociali, votare l'adesione alla Federazione nazionale, iscrivere nuovi soci.

L'associazione fra i rimasti, per deliberazione del Comitato provvisorio radunatosi il I.o del corr., è convocata domenica 5 alle 10 per la nomina del Consiglio direttivo e per l'approvazione dello schema di statuto che sarà presentato. L'adunanza si terrà nella sede provvisoria, via Jacopo Marinoni 12. All'assemblea potranno partecipare solo i capifamiglia, esclusi le donne ed i ragazzi di età inferiore ai 18 anni. » Gli intervenuti potranno prendere discorie del programma generale che si propone di svolgere la costituenda società.

Il caroviveri al personale dell'ospitale. — Il Consiglio d'amministrazione dell'ospitale civile, riunitosi ieri ha deliberato di corrispondere a tutto il personale di ruolo dell'Istituto, la nuova indennità caroviveri, nella stessa misura che fu adottato per i dipendenti del Comune.

L'autoambulanza per i trasporti d'urgenza. — Il nostro ospedale Civile è dotato ora di un servizio utilissimo, di cui veramente si sentiva il bisogno; una autoambulanza, per i trasporti d'urgenza, dei feriti o ammalati gravi della Provincia.

La vettura velocissima, è fornita di sedili a molle per trasporto di convalescenti e di sostegni per sei barelle in caso di soccorsi urgenti.

All'istituzione di questo importante servizio sono stati avvertiti con apposita circolare i Sindaci della Provincia.

La Gita indetta dalla Società Alpina Friulana per mercoledì 8 settembre al Monte Plauris (1952), si svolgerà col seguente orario: ore 5,30 partenza dalla stazione di Udine, ore 7,15 arrivo a Venzone, ore 8 partenza a piedi per Casera Ungarina. Colazione al sacco.

Ore 13 partenza, ore 15 arrivo alla vetta, ore 16 ritorno ed ore 19 arrivo a Resiutta da dove si attende il treno per ritornare a Udine.

Colto sul fatto. — Il vigile Urbano Zannini passando per piazza Garibaldi verso le 14.30 di ieri s'accorgeva che un giovanotto identificato poi per Umberto Mischis di Luigi di anni 31 nato a Spessa di Cividale, si appropriava della bicicletta che il sig. Romano Gio. Batta da Basaldella aveva lasciato oppoggiata al muro ov'era entrato. Il vigile rincorse il mariolo, raggiungendolo ed accompagnandolo in Ufficio.

Vicino all'Albergo Manin, il Mischis tentava di fuggire, alcuni cittadini, saputo di chi si trattava gli regalarono... qualche pugno!

Fu accompagnato in Questura e poi alle carceri.

Condanna esemplare

Il Tribunale ha giudicato ieri nel pomeriggio Antonio Morielaz di Savogna, perchè ebbe rapporti illeciti con sua figlia, una sveltissima ragazza quindicenne.

Per l'indole delicata, il processo si svolse a porte chiuse e terminò con la condanna dell'imputato ad anni quattro e mesi otto di reclusione.

Difensore, avv. Brosadola.

Il furto di due armente a Cussignacco

una trovata annegata

Stanotte, in Cussignacco, è avvenuto un'audacissimo furto, in danno di persona di cui non ci fu possibile conoscere la generalità, ma che è sopranominato Torate.

Ignoti ladri, penetrarono nella stalla, e vi rubarono ben due armente. Nella fretta, e forse nell'agitazione di condurle lontano, passarono accanto ad una fogna, e una delle bestie vi precipitò dentro.

I ladri intimoriti per i ruggiti che dava, fuggirono a gambe levate, abbandonando anche la seconda.

Stamane dalla fogna fu estratta la vacca morta, mentre la seconda venne ricuperata.

Una giornata disgraziata

Il sanitario di guardia all'ospedale Civile tutt'ieri ebbe un gran da fare.

Il bimbo Bruno Bugetti di Remanzacco, atterrato da un motociclista militare, riportò ferite alla regione occipitale, guaribili in 12 giorni.

— Riparando un camion, il meccanico Dario Gigante di anni 23 di S. Giorgio di Nogaro, s'impigliò negli ingranaggi con il pollice sinistro e ne ebbe asportata l'ultima falange: guarirà in una ventina di giorni.

— Il commerciante Antonio D'Este di 30 anni abitante nel Viale Venezia fu giudicato guaribile in 15 giorni per una profonda ferita da taglio riportata accidentalmente all'indice della mano destra.

Altre sconfitte delle truppe bolsceviche

I comunicati ufficiali da Varsavia annunziano che l'armata del generale Budeny, sulla quale il governo dei Soviety aveva fatto molta fidanza dandole ordine di rompere il fronte polacco nella regione di Zamosur e marciare in direzione di Dublino, fu costretta a ritirarsi perdendo numerosi prigionieri, due cannoni, sei mitraliatrici ed un convoglio di munizioni. Nondimeno, gli ultimi di agosto, Budeny assalì Zanovech e riuscì ad avanzare. Ma subito dopo gli toccò la prima disfatta: una brigata è andata completamente distrutta. Il generale Budeny fu accerciato. Le sue truppe tentano aprirsi un varco, ed alcuni distaccamenti isolati vi riuscirono. I polacchi hanno preso undici cannoni, per la maggior parte con cavalli e grande numero di mitragliatrici, carri trasporto, carri di munizioni e di artiglieria e perfino l'orchestra e l'archivio di parecchi reggimenti.

Oltre la guerra, ferve il lavoro diplomatico, intorno a tutta questa parte dell'Europa orientale dove i nuovi stati pullularono dalla guerra. Così oggi si annuncia che tra la Francia e l'Ungheria fu stipulato un accordo economico militare; e informano sulle dichiarazioni del ministro degli esteri tedesco Von Simons — che la Germania intende conservare la propria neutralità assoluta nel conflitto russo polacco.

I metallurgici s'impossessano degli stabilimenti industriali

Come prevedevamo ieri, il movimento dei metallurgici si allarga. Dopo Milano, Torino, Roma ecco in altre città i metallurgici occupare gli stabilimenti: Genova, Alessandria, Bergamo, Brescia, Piacenza, Firenze, Livorno, Venezia, Terni ecc.

Gli industriali hanno proclamata la serrata: ma ciò nonostante, in parecchi degli stabilimenti serrati gli operai sono riusciti ad entrare.

A Venezia, il comandante della Piazza Marittima fece ritirare la bandiera rossa che gli operai occupanti avevano fatto issare sull'arsenale dello Stato.

Nessun conflitto, all'infuori di Torino dove alcune guardie regie volevano entrare nello stabilimento Fiat-Lingotto per prendervi alcuni pezzi di mitragliatrice che vi erano rimasti.

ULTIMA ORA

Il governo dei soviet si lagna.

BERLINO, 3. — *I giornali pubblicano il testo di due note che il governo dei soviet ha fatto presentare al ministro degli esteri dal suo rappresentante a Berlino. Nella prima di queste note il governo dei soviet dichiara di aver appreso da fonte sicura che la commissione interalleata prende parte al disarmo delle trappe rosse che hanno passato la frontiera tedesca e prega il governo tedesco di dare disposizioni per impedire qualsiasi intervento della commissione interalleata.*

La seconda nota si riferisce ad una informazione pubblicata dall'agenzia Wolf e secondo la quale le truppe polacche avrebbero seguito le truppe rosse in territorio tedesco, le avrebbero disarmate e si sarebbe o quindi ritirate. La nota del governo dei soviet protesta contro questo atto di violenza e domanda che il governo tedesco esiga una riparazione da parte dei polacchi.

L'invasione polacca della Lituania

VARSAVIA, 3. Un comunicato ufficiale dice: I polacchi hanno occupato Suvalki e Sokni, i lituani si sono ritirati senza opporre resistenza e hanno anzi avuto un atteggiamento amichevole. Non c'è da segnalare alcun conflitto fra loro e i polacchi. D'altra parte, le truppe polacche continuano la loro avanzata in direzione di Grodno.

BERLINO 3. Secondo notizie qui giunte da Kowno i negoziati fra la Lituania e la Polonia sarebbero stati rotti. La delegazione polacca sarebbe ripartita per Varsavia. Lo stato d'assedio sarebbe stato proclamato in tutta la provincia.

Il conflitto franco-germanico per Breslavia

PARIGI, 3. — Una informazione dell'Agenzia Havas dice: Poichè il governo tedesco non ha ancora fatto conoscere la sua risposta alla domanda di riparazione presentata dall'ambasciatore francese a Berlino in seguito agli incidenti di Breslavia, Mayer non potrà presentare le sue credenziali di ambasciatore di Germania a Parigi.

I bolscevichi confessano gl'insuccessi

ZURIGO 3. — Un radiotelegramma da Mosca dice: Nella regione di Leopoli le nostre truppe, sotto la pressione del nemico, hanno indietreggiato ad Oriente. Nel settore della Crimea le nostre truppe stanno combattendo contro il nemico che oppone una resistenza accanita. *(Dopo che l'esercito di Wrangel non aveva che lagrime, la confessione di questa « resistenza accanita » non può che sorprendere se non si conoscesse il sistema.)*

La pace si tratterà a Riga

VARSAVIA, 3. — Una informazione ufficiosa dice che Cicerin ha fatto comunicare per radiotelegramma al principe Sapicha che accettava il trasferimento a Riga della sede dei negoziati e che vi mandava una delegazione munita di pieni poteri per discutere le basi della pace dopo la conclusione di un equo armistizio.

Lo sciopero generale del Friuli esteso anche a Trieste

TRIESTE, 3. — Stamane comincierà lo sciopero generale in tutta la Venezia Giulia. La decisione è stata presa ieri a Trieste, in un convegno al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le sezioni socialiste della regione Giulia. La decisione è stata presa all'unanimità. Lo sciopero politico proseguirà ad oltranza, ed avrà carattere di protesta contro i fatti di Monfalcone e contro le provocazioni, che i socialisti pretendono di subire costantemente da parte dei fascisti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

E' morta

Luisa Pitt-Savoia

dopo tante sofferenze.

I genitori, le sorelle, il marito, anche per il neonato e i parenti tutti ne danno l'annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 9.30.

Udine 3-9-20 Via Zanon 14

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

40ENNE nubile con licenza scuole commerciali occuperebbesi magazziniere o posto fiducia firme fideussione — Udine o provincia. Miti pretese: Scrivere 4235 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI Persona di fiducia pratica commercio ramo vetrerie porcellane capace contabilità corrispondenza, per direzione importante ditta. Esigonsi massime informazioni e referenze di serio affidamento. Scrivere Unione Pubblicità N. 4236 — Udine.

TRASPORTI merci con camion veloci per qualunque destinazione. Gite per società, comitive, con camion autorizzati a prezzi convenientissimi, — G. Pozzo via Buttrio 12 Udine.

VENDESI pressaforaggi a motore — Rivolgersi a Batticcletti Cividale.

VENDESI in Udine terreno fabbricabile pressi stazione mq. 390, prospicente due strade L. 9500. Vendesi pure bella villa otto spaziosi locali — rustico e giardino L. 35000 — Rivolgersi Ingegner Padulli — Ufficio Edilizia Aeronautica Viale Bassi 4 Udine.

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato di soda - Cremie da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti cooranti "Super Iride,,

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

Pompe da travaso per Vino, Olio, Liquori, Mosti, Acidi

Turatrici, Capsulatrici, Filtri, Tubi di Gomma, Spine, Raccordi, Chiodi - Spine Sifoni. Lavabottiglie, Solforatori, Zolfo, Enolhilin, ecc. ecc. Robinetteria per vapore ed acqua,

Pompe idrauliche

ANNIBALE VERZA - UDINE

Studio e Magazzino via della Posta 36 piano II

L'ECONOMICA

Macchina da Caffè Express Brevettata - La più economica - La più pratica

Ditta Costruttrice

G. GALLIUSSI E FRATELLI ROMANUT

UDINE

Via Asilo Marco Volpe

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. **e per altri giornali d'Italia si ricevono presso**

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8